

L'EVENTO La 23esima edizione della rassegna ideata da Franco Picarelli, da domani nell'ex Tabacchificio Cafasso

Bmta, modello di cultura del territorio

EDUARDO CAGNAZZI

NAPOLI. Cento conferenze da svolgere in contemporanea in cinque sale, 150 espositori, 400 relatori tutti in presenza, 15 Paesi esteri presenti, 40 buyer europei selezionati dall'Enit. Questi i numeri della XXIII edizione della Borsa mediterranea del **turismo archeologico** (Bmta) che apre i battenti domani a Paestum presso l'ex Tabacchificio Cafasso, reso agibile dopo appena due mesi di lavori di restauro voluti dal sindaco Franco Alfieri, che ha manifestato l'interesse dell'amministrazione all'acquisizione mediante locazione con l'obiettivo di acquistare l'immobile appena sarà possibile, dimostrando come anche al Sud è possibile realizzare centri espositivi adeguati per eventi internazionali di valore. È una rassegna che quest'anno guarda al nuovo, non solo a sviluppare il dialogo interculturale tra i popoli, come ha sostenuto il direttore e fondatore della Borsa, Ugo Picarelli, presentando l'evento fieristico, unico al mon-



Il tavolo dei relatori alla presentazione della Bmta

do nel suo genere, presso l'Ordine dei Giornalisti di Napoli. «Da questa edizione la Borsa metterà in campo tre buone pratiche per sviluppare il turismo esperienziale e il turismo sostenibile, affinché istituzioni, enti locali e organizzazioni datoriali possano farle proprie e concretizzarle a breve medio termine», ha affermato Picarelli. «Una di carattere internazionale, con la candidatura al Consiglio d'Europa dell'iti-

nerario culturale europeo rivolto a sviluppare i siti archeologici sommersi; una nazionale per promuovere nei Parchi italiani la mobilità elettrica in raccordo con le stazioni servite dai treni regionali; l'ultima locale, finalizzata a dotare il Cilento di un nuovo modello di cultura del territorio». Tra gli obiettivi, anche quello di dare valore ai siti archeologici e culturali minori della Campania, come ha sostenuto l'assessore re-

gionale al Turismo, Felice Casucci. «Per la prima volta, il nuovo Piano del turismo indica un'idea di filiera turistica e di omogeneità territoriale effettiva, non calata dall'alto, al fine di creare una vetrina delle aree interne e dei siti culturali minori in una logica di sviluppo dei territori e di rete».

Non solo, dunque, Pompei, Ercolano e Paestum, ma un occhio di riguardo agli altri siti meno attrattivi che pure sono ricchi di conoscenze per il loro patrimonio artistico, culturale ed architettonico vasto e vario che offrono, vista la storia millenaria del territorio regionale. La Bmta è promossa dalla Regione Campania, dal Comune di Capaccio Paestum e dal Parco archeologico di Paestum Velia.

E per la prima volta il Parco archeologico di Sibari, recentemente dotato di autonomia, avrà uno stand alla Bmta. Una partecipazione significativa e rilevante anche come testimonianza del passato che continua nel suo presente.

